

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00189650

ESC - Ente schedatore M443

ECP - Ente competente M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione sconfitta di Radagaiso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Pitti

LDCC - Complesso di appartenenza palazzo Pitti e Giardino di Boboli

LDCU - Indirizzo P.za Pitti, 1

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Palatina e Appartamenti Reali

LDCS - Specifiche Deposito del Rondò di Bacco

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero OdA Pitti 1812

INVD - Data 1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRVL - Località	FIRENZE
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	porta
PRCD - Denominazione	Porta al Prato
PRCS - Specifiche	arco trionfale
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1589
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRVL - Località	FIRENZE
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCM - Denominazione raccolta	Palazzo Pitti
PRCS - Specifiche	Sala Bianca
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1600
PRDU - Data uscita	1799
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Mati Francesco detto Cecchino del Legnaiolo
AUTA - Dati anagrafici	1565-1570/ 1648
AUTH - Sigla per citazione	00000722
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Famiglia Medici
CMMD - Data	1589
CMMC - Circostanza	Nozze di Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena
CMMF - Fonte	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	497
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	243
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Lacuna da erosione di roditori nella zona marginale sinistra.
--------------------------------------	---

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Ente finanziatore	Rintelatura, stuccatura.
---------------------------------	--------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	45 A 4 (RADAGAI SO)
----------------------------------	---------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: cavalieri; soldati; prigionieri; fanti. Oggetti: lancia; scudo. Animali: cavallo. Vedute: Fiesole; Firenze.
--	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
------------------------------------	------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	davanti, basso, sinistra, tela, sulla spada
-------------------------	---

ISRI - Trascrizione	FRAN. co MATI
----------------------------	---------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
------------------------------------	------------

ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
---------------------------------	--------------

ISRP - Posizione	davanti, tela, basso, sinistra
-------------------------	--------------------------------

ISRI - Trascrizione	9443 (rosso)
----------------------------	--------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
------------------------------------	------------

ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
---------------------------------	--------------

ISRP - Posizione	verso, telaio
-------------------------	---------------

ISRI - Trascrizione	1951
----------------------------	------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio
ISRI - Trascrizione	3580
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio
ISRI - Trascrizione	2304
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio
ISRI - Trascrizione	3049
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto nacque in funzione dell'arco trionfale di Porta al Prato, progettato da Alessandro Allori nel 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena, dove fu collocato nel primo lato sinistro entrando nel circuito ottagonale. Dagli inizi del Seicento fino al 1776 fu tra gli arredi del Salone dell'appartamento dei cardinali e principi forestieri di Palazzo Pitti (oggi 'Sala Bianca'). Dopo il ripristino del Salone (1776-80) fu ritirato nei depositi del Rondò di Bacco, dove si trova tuttora. L'assetto compositivo del dipinto, come di tutti quelli facenti parte dell'apparato di Porta al Prato, risente del gusto scenografico vasariano e probabilmente fu suggerito al Mati mediante uno schizzo dallo stesso Allori. Il soggetto raffigura un episodio della storia antica di Firenze: Radagaiso (a destra in piedi nel dipinto), seceso in Italia agli inizi del V sec. a capo dei Goti, dopo aver saccheggiato i territori settentrionali della penisola, assediò Firenze, ma venne sconfitto e ucciso alle pendici di Fiesole dal generale romano Stilicone (a cavallo in primo piano nel dipinto), mandato in soccorso dei fiorentini dall'imperatore Onorio. Raffaello Gualterotti trasse dal dipinto una fedele incisione per illustrare il suo testo (Descrizione..., 1589). Nel dipinto non c'è molta uniformità spaziale; inoltre nelle curve delle mura di Firenze e delle schiere in corsa si nota un certo impaccio nella resa in prospettiva. C'è però molta attenzione nella descrizione dei particolari, ad esempio nelle rifiniture delle armature, nelle maglie metalliche, negli elmi piumati e nelle maniche rigonfie del soldato a destra in secondo piano, e ciò rivela l'educazione alloriana del Mati. Al suo apprendistato presso l'Allori va riferito inoltre il carattere lucido della pittura e la scelta stessa dei colori, dal verde brillante del prato all'avorio dei cavalli in lontananza, ai tocchi di rosso vermiglio e all'uso abbondante di garanze rosa chiaro. Il dorso muscoloso e in tensione del prigioniero a destra ricorda, seppure indirettamente, il michelangiolismo del maestro, ma è risolto con maggiore naturalismo in virtù delle novità pittoriche giunte proprio allora a Firenze da Venezia. L'azione non aggiunge un apice

drammatico nel gesto del cavaliere vincente: questo sembra illanguidire anziché caricarsi di impeto guerriero. Maggiore tensione si avverte nel fremito acuto del cavallo, nello sforzo disperato del soldato disteso e nel gesto difensivo del condottiero appiedato. Il cattivo stato di conservazione della zona superiore non consente una chiara lettura dello sfondo. Il dipinto fu fatto appena un anno dopo la tavola raffigurante La Madonna del Rosario (firmata 1588) nella Pieve di Romena (AR), ma non evidenzia come quest'ultima gli interessi del Mati per Francesco del Brina e Michele Tosini, attenendosi, quasi per omaggio al maestro, agli insegnamenti alloriani. Si tratta comunque di un'opera ancora giovanile: Francesco Mati nel seguito della sua attività artistica non trattò più soggetti storici o profani (eccetto il monocromo raff. La presa di Tunisi per le esequie di Filippo II di Spagna nel 1598) dedicandosi interamente alla pittura religiosa, per la quale attinse sia dal repertorio figurativo di artisti fiorentini del maturo Rinascimento sulla scia di Fra Bartolomeo, sia dall'opera di Santi di Tito, di Passignano e di Ligozzi giungendo ad una rappresentazione semplice e popolare di spiritualità religiosa, del tutto conforme alle prescrizioni controriformistiche. Nelle opere tarde, appartenenti al secondo decennio del Seicento, si evidenziano invece le analogie con la pittura pietistica di Francesco Curradi. Il Mati non fu attivo soltanto a Firenze, ma in più luoghi della Toscana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 380086

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario del R. Pal. Pitti

FNTD - Data

1637

FNTF - Foglio/Carta

c. 23v

FNTN - Nome archivio

FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea

FNTS - Posizione

525

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario del R. Pal. Pitti

FNTD - Data

1663

FNTF - Foglio/Carta

c.33

FNTN - Nome archivio

FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea

FNTS - Posizione

725

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Palazzo de'Pitti di S.A.S.
FNTD - Data	1687
FNTF - Foglio/Carta	c.40
FNTN - Nome archivio	FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea
FNTS - Posizione	1687
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Generale...
FNTD - Data	1761
FNTF - Foglio/Carta	c.515
FNTN - Nome archivio	FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea
FNTS - Posizione	94 app.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Oggetti d'arte
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	c.352 vol. III
FNTN - Nome archivio	FI/ Archivio di Stato/ SSPM FI
FNTS - Posizione	n. 1812
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gualterotti R.
BIBD - Anno di edizione	1589
BIBH - Sigla per citazione	00009454
BIBN - V., pp., nn.	VOL. II, pp. 17-18

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Feste apparati
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00001888
BIBN - V., pp., nn.	P. 68

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario enciclopedico
BIBD - Anno di edizione	1972-1976
BIBH - Sigla per citazione	00000209
BIBN - V., pp., nn.	VII p. 278

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1986**CMPN - Nome** Botteri L.**FUR - Funzionario responsabile** Meloni S.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2007**RVMN - Nome** ARTPAST/ Pieroni V., Vinardell M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Pieroni V., Vinardell M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)